



Università di Foggia

**RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

PREMESSA

Il presente bilancio di previsione è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli studi di Foggia ed in conformità agli schemi di budget di cui all'art. 1, comma 5 del D.I. 10 dicembre 2015 n. 925 e al "Manuale tecnico-operativo" del MIUR - prot. n. 1841 del 26/07/2017.

Il bilancio di previsione 2018, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si compone dei prospetti di:

- budget economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale che evidenziano rispettivamente i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai postulati generali di redazione del Bilancio Unico di Ateneo e, in particolare, in base al principio della competenza economica;

- budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale che evidenziano rispettivamente gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

- bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria che è predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;

- classificazione della spesa per missioni e programmi al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività.

Il bilancio di previsione 2018, è stato predisposto secondo criteri prudenziali, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento e privilegiando, ove possibile, gli investimenti nelle aree dell'Ateneo considerate strategiche. Quest'anno la Direzione Generale con le strutture amministrative interessate si è impegnata notevolmente per rendere coerente la fisiologica dinamica tra pianificazione strategica, programmazione aziendale e predisposizione del budget, con l'avvio di una nuova procedura, sebbene non ancora formalizzata, volta a far diventare il budget un effettivo strumento di pianificazione, anche con riferimento alle differenti articolazione organizzative (Dipartimenti, Centri di Responsabilità, etc.).

1. IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Il "sotto-finanziamento" del Sistema universitario italiano è diventato sempre più evidente negli ultimi anni, come emerge chiaramente anche dai confronti internazionali che

posizionano l'Italia agli ultimi posti tra i Paesi OCSE quanto a risorse destinate all'istruzione universitaria.

A tal proposito, è interessante analizzare le vicende che hanno interessato nel tempo il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) di cui all'art. 5 della L. 537/1993 e s.m.i., che rappresenta il principale trasferimento di risorse da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli Atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Fino al 2009, i valori dell'FFO sono sempre più o meno cresciuti o rimasti stazionari.

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse (in euro) allocate sul capitolo del bilancio dello Stato n. 1694 negli anni 2011-2017:

Tabella n. 1

FFO ASSEGNATO AL SISTEMA UNIVERSITARIO SUL CAPITOLO DEL BILANCIO DELLO STATO 1694

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
6.130.260.469	7.081.843.844	6.694.686.504	7.010.580.532	6.923.188.595	6.919.317.619	6.981.890.720

Il decreto di ripartizione del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017, prevede che circa il 28% delle risorse disponibili sarà distribuito sulla base delle *performance* dei singoli atenei, tra quota premiale, programmazione triennale, dottorati di ricerca, fondo per i giovani e fondo perequativo. Inoltre, nel calcolo per la ripartizione delle risorse si considera anche il costo standard di formazione per studente in corso.

Cresce sensibilmente la quota premiale del finanziamento (dal 13,5% del 2013 al 22% del 2017), che sarà distribuita prendendo in considerazione i risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014), in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2014-2016 e in relazione ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile secondo quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016. Il decreto tiene conto degli Atenei situati in contesti economicamente più deboli, ponendo una clausola di salvaguardia che contiene la riduzione del FFO spettante a ciascuna Università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura massima del -2,5% rispetto all'anno precedente.

Il Fondo di finanziamento ordinario ammonta, per il 2017, a circa 7 miliardi di euro (6.981.890.720). Il 24% di queste risorse (1.680.600.000) è assegnato all'intervento perequativo e alla cosiddetta quota premiale. Anche altri stanziamenti, come il fondo per i dottorati, quello per il sostegno ai giovani e il piano triennale delle Università (per complessivi 247.885.762 euro), vengono ripartiti attraverso criteri meritocratici. Una fetta della quota base dell'FFO è poi assegnata, per 1,28 miliardi di euro circa, in funzione del costo standard di formazione per studente in corso. Si tratta di un sistema introdotto negli ultimi anni che punta ad agganciare lo stanziamento delle risorse non più a criteri storici, ma alla qualità e alla

tipologia dei servizi offerti agli studenti. Il costo standard, come previsto dall'art. 12 del decreto-legge n. 91/2017 convertito con modificazioni dalla legge 3/8/2017, n. 123, viene calcolato attraverso una formula che mette in relazione i costi che gli Atenei sostengono per i diversi corsi di studio (costi dei docenti, degli amministrativi e tecnici, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari) alla popolazione studentesca in corso. Per evitare sperequazioni è previsto un correttivo territoriale basato sul contesto economico. Si tiene conto altresì della capacità contributiva reale degli studenti a partire dai redditi medi regionali pubblicati dall'Istat.

Lo scopo dell'introduzione del costo standard è quello di evitare che si impieghino più risorse di quelle che l'esperienza ha dimostrato essere necessarie. Applicato alle Università il principio consiste nel definire un'unità di misura per il calcolo del fabbisogno standard. Come risulta dal decreto di ripartizione del FFO, il Ministero ha individuato tale unità nel numero di studenti in corso o regolari.

2. LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

2.1. Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2018

Nel budget economico per l'anno 2018, sono previsti ricavi per complessivi euro 85.310.807,16, di cui euro 68.860.409,34 iscritti nel budget dell'Amministrazione Centrale ed euro 16.450.397,82 iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Nel budget per l'anno 2018 sono previsti investimenti per complessivi euro 9.976.316,17, di cui 9.758.073,47 riferiti all'Amministrazione Centrale ed euro 218.242,70 a quelli dei Dipartimenti, rispetto all'anno 2017 per il quale sono stati previsti investimenti per complessivi euro 11.322.638,71 di cui 11.212.638,71 riferiti all'Amministrazione Centrale ed euro 110.000,00 a quelli dei Dipartimenti.

Sia il budget economico che il budget degli investimenti, il cui dettaglio diviso per unità analitiche è riportato nella tabella che segue, si presentano in equilibrio economico, ossia in una posizione di pareggio tra costi e ricavi (comprensivi dei trasferimenti interni per un importo complessivo di € 686.907,62) e tra investimenti e fonti di copertura.

Tabella n. 2

UNITA' ANALITICHE	BUDGET ECONOMICO	BUDGET INVESTIMENTI	TOTALE
Amministrazione Centrale	€ 68.860.409,34	€ 9.758.073,47	€ 78.618.482,81
Dipartimento Economia	€ 2.926.356,23	€ 70.000,00	€ 2.996.356,23
Dipartimento Giurisprudenza	€ 318.110,92	€ 9.000,00	€ 327.110,92
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	€ 1.705.016,26	€ -	€ 1.705.016,26
Dipartimento di Scienze Agrarie	€ 8.391.031,20	€ -	€ 8.391.031,20
Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche	€ 2.025.834,37	€ 108.242,70	€ 2.134.077,07
Dipartimento di Studi Umanistici	€ 944.048,84	€ 31.000,00	€ 975.048,84

Polo Odontoiatrico	€ 140.000,00		€ 140.000,00
TOTALE	€ 85.310.807,16	€ 9.976.316,17	€ 95.287.123,33
TRASFERIMENTI INTERNI	€ 686.907,62		€ 686.907,62
TOTALE AL NETTO DEI TRASF. INTERNI	€ 84.623.899,54	€ 9.976.316,17	€ 94.600.215,71

Le valutazioni del presente paragrafo riguarderanno, in particolare, il budget dell'Amministrazione Centrale, mentre, per quelle relative ai budget dei Dipartimenti, si rinvia, in particolare, alle relazioni accompagnatorie approvate dai Consigli degli stessi.

Al fine di verificare la sostenibilità delle previsioni di bilancio per l'anno 2018, è opportuno soffermarsi, in particolare, sull'utilizzo delle risorse non vincolate, le quali, come si vedrà, seppure libere, sono impiegate quasi esclusivamente per la copertura dei cosiddetti costi incompressibili ovvero costi fissi legati ad obblighi già assunti dall'Ateneo o allo svolgimento di funzioni essenziali ed irrinunciabili.

Si riportano, di seguito, relativamente al bilancio unico di Ateneo, le principali voci di ricavi/proventi non vincolati nella destinazione e le voci di costo da coprire con le stesse, nonché gli investimenti da coprire con risorse proprie.

Tabella n. 3

BUDGET ECONOMICO- PROSPETTO SINTETICO RELATIVO AI RICAVI/PROVENTI NON VINCOLATI NELLA DESTINAZIONE E AI COSTI COPERTI CON GLI STESSI	
<u>RICAVI/PROVENTI/UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE (RISULTATI GESTIONALI ESERCIZI PRECEDENTI)</u>	
FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO PRESUNTO ANNO 2018	€ 36.600.000,00
TASSE E CONTRIBUTI STUDENTI	€ 7.346.500,00
ALTRE DISPONIBILITÀ NON FINALIZZATE (RECUPERI E RIMBORSI)	€ 85.137,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE (RISULTATI GESTIONALI ESERCIZI PRECEDENTI)	€ 3.036.081,51
TOTALE RICAVI/PROVENTI (A)	€ 47.067.718,51
<u>COSTI</u>	
COSTI DEL PERSONALE	€ 36.913.317,26
ALTRI COSTI NON COPERTI DA RICAVI FINALIZZATI	€ 7.754.071,25
COSTI RELATIVI AGLI INTERESSI SUI MUTUI	€ 180.212,69
COSTI PER PROGETTI NON COST TO COST CREATI NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016, 2017 DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	€ 94.701,65
AMMORTAMENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DI QUELLI COPERTI DAI RISCONTI DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO	€ 1.240.937,75
TOTALE COSTI PARZIALE	€ 46.183.240,60
DIPARTIMENTI - COSTI RELATIVI AI PROGETTI NON COST TO COST CREATI NEGLI ANNI 2014, 2015, 2016, 2017 E DA VOCI COAN LIBERE	€ 884.477,91
TOTALE COSTI B	€ 47.067.718,51
A - B 03.30.01.03 - RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	€ -
BUDGET INVESTIMENTI- PROSPETTO SINTETICO RELATIVO AD INVESTIMENTI DA COPRIRE CON RISORSE PROPRIE NON FINALIZZATE	
TOTALE BUDGET INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE DA COPRIRE CON RISORSE PROPRIE	€ 519.500,00

TOTALE BUDGET INVESTIMENTI DIPARTIMENTI DA COPRIRE CON RISORSE PROPRIE	€ 9.000,00
TOTALE BUDGET INVESTIMENTI	€ 528.500,00
COPERTURA CON RISORSE PROPRIE - RISERVA DI PATRIMONIO NETTO	

Per quanto riguarda l'FFO, occorre far riferimento articolo 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilendo che la quota premiale sarà incrementata annualmente in misura non inferiore al 2%, pertanto, nel 2018 costituirà il 24% dell'intero FFO. Di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR).

Tenendo conto dei risultati conseguiti dal nostro Ateneo, si ritiene, in via prudenziale, di prevedere un'assegnazione di FFO per l'anno 2018 pari a € 36.600.000,00 comprensiva di € 600.000,00 a titolo di "ristoro" ex comma 265 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) finalizzato a compensare gli effetti della modifica al regolamento tasse e contributi che prevede l'esonero dal versamento delle tasse per gli studenti immatricolati e iscritti con ISEE inferiore o uguale a € 13.000,00, tenendo presente che sono state pressoché raddoppiate per il 2018, a livello nazionale, le risorse per neutralizzare gli effetti suddetti sulla contribuzione studentesca.

Nel bilancio di Ateneo, oltre all'FFO, l'altra entrata a destinazione non vincolata più rilevante è quella connessa all'introito delle tasse corrisposte dagli studenti. A tal proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 luglio 2017, dopo un'attenta analisi delle simulazioni effettuate ed una valutazione approfondita dei risultati ottenibili, ha recepito le novità introdotte dalla citata legge n. 232 del 11 dicembre 2016, esonerando totalmente dal contributo omnicomprensivo annuale, lo studente immatricolato che appartiene a un nucleo familiare il cui ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente rilasciato per il diritto allo studio universitario) sia inferiore o eguale a € 13.000,00. E' previsto l'esonero totale dal contributo omnicomprensivo annuale anche per lo studente iscritto che appartiene a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a € 13.000,00 e che soddisfi congiuntamente i seguenti requisiti:

a) sia iscritto da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del proprio corso di studio, aumentata di uno;

b) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbia conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo, abbia conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi universitari.

Allo studente immatricolato o iscritto che appartiene a un nucleo familiare il cui ISEE sia superiore a € 13.000,00 si applica quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del regolamento tasse e contributi di recente modificato.

Nell'esercizio in corso, si dovrebbero già vedere – anche a livello economico – gli effetti della modifica all'impianto della tassazione; pertanto, tenuto conto anche del buon andamento delle immatricolazioni che si sta registrando per l'a.a. 2017/2018, si ritiene di prevedere nel budget 2018, prudenzialmente, un ricavo riveniente dalle tasse corrisposte dagli studenti per i corsi di laurea pari a € 7.000.000,00.

Saranno da considerare, inoltre, gli effetti della delibera del Consiglio di Amministrazione (seduta del mese di gennaio 2014) che, al fine di favorire l'azione di monitoraggio e di revisione delle entrate di Ateneo rivenienti dalle contribuzioni studentesche, ha approvato una convenzione con la Guardia di Finanza avente ad oggetto l'attivazione di tutte le misure utili al controllo delle dichiarazioni delle condizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari rese dagli studenti. Il sistema dei controlli sta dando dei risultati, nel senso che i reparti della Guardia di Finanza incaricati delle verifiche hanno comunicato all'Università alcune violazioni di natura amministrativa riscontrate sulle dichiarazioni dei redditi di alcuni studenti. La predetta convenzione è stata rinnovata nel mese di maggio 2017 con definizione di puntuali contenuti finalizzati all'adozione di misure sinergiche di azione tra l'Università e la Guardia di Finanza per garantire maggiore strategicità alle operazioni nell'ottica di un più efficace perseguimento dell'obiettivo.

Tra i ricavi confluiscono anche i proventi per contributi di stampati (€ 50.000,00), il provento relativo alla convenzione stipulata con Enea per l'utilizzo di spazi in zona ASI, (€ 34.587,00), gli interessi bancari e postali attivi (€ 500), gli arrotondamenti positivi (€ 50), per un totale complessivo di € 85.137,00.

Per quanto riguarda i costi, occorre evidenziare che, per l'esercizio 2017, quello stimato per il personale di ruolo non coperto da risorse finalizzate, è pari a € 36.913.317,26. Esso rappresenta, senza dubbio, l'aspetto più problematico del bilancio di questa Università, determinandone un elevato grado di rigidità. Per il dettaglio dei costi del personale, che comprende anche il "Fondo per le progressioni economiche e la produttività" e l'"Indennità di posizione e produzione personale Elevate Professionalità", si fa rinvio al paragrafo 3.

A tal riguardo, è bene evidenziare che l'Università di Foggia ha adottato, in misura crescente negli ultimi anni, una decisa politica di sviluppo e di miglioramento qualitativo dei servizi offerti, circostanza questa che rappresenta una necessità ineludibile imposta dalla competizione tra gli Atenei e dalle modalità di finanziamento ministeriali volte a favorire l'efficienza, la competitività e la valutazione dei risultati.

Con questo spirito ed in piena aderenza alle azioni deliberate dagli Organi di governo dell'Ateneo, l'Università di Foggia presenta, per il 2018, budget economico e degli investimenti in tendenziale equilibrio, sulla scorta di quanto meglio di seguito precisato. I costi e gli investimenti dell'Amministrazione Centrale non coperti da ricavi finalizzati, il cui dettaglio è

riportato nella tabella 4, ammontano a **€ 7.754.071,25**. Le previsioni relative alle spese per il funzionamento dell'Ateneo sono state effettuate considerando gli impegni contrattuali in essere e l'analisi della serie storica degli stesse spese degli ultimi tre anni.

Tabella n. 4

2018	CA.04.40.01.01	Cancelleria e altri materiali di consumo	€ 30.000,00
2018	CA.04.40.03.01	Acquisto libri, riviste e giornali	€ 213.000,00
2018	CA.04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	€ 150.000,00
2018	CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 3.000,00
2018	CA.04.41.01.05	Manutenzione software	€ 642.221,02
2018	CA.04.41.01.08	Manutenzione ordinaria aree verdi	€ 70.000,00
2018	CA.04.41.02.01	Pubblicità obbligatoria	€ 7.000,00
2018	CA.04.41.02.02	Pubblicità	€ 1.740,26
2018	CA.04.41.04.01	Servizi di vigilanza	€ 43.752,30
2018	CA.04.41.05.01	Appalto servizio pulizia locali	€ 1.144.560,77
2018	CA.04.41.05.02	Appalto smaltimento rifiuti speciali	€ 3.000,00
2018	CA.04.41.06.01	Energia elettrica	€ 700.000,00
2018	CA.04.41.06.02	Combustibili per riscaldamento	€ 285.000,00
2018	CA.04.41.06.03	Acqua	€ 80.000,00
2018	CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 13.000,00
2018	CA.04.41.06.05	Utenze varie	€ 10.500,00
2018	CA.04.41.07.01	Premi di assicurazione	€ 145.693,13
2018	CA.04.41.07.02	Spese postali e telegrafiche	€ 17.000,00
2018	CA.04.41.07.04	Spese per telefonia fissa	€ 10.000,00

2018	CA.04.41.07.06	Canoni trasmissione dati	€ 5.000,00
2018	CA.04.41.07.07	Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	€ 10.000,00
2018	CA.04.41.08.04	Spese legali e notarili	€ 30.000,00
2018	CA.04.41.09.02	Servizio MAV	€ 35.000,00
2018	CA.04.41.09.03	Altre prestazioni e servizi da terzi	€ 655.914,66
2018	CA.04.41.09.04	Spese correnti per brevetti	€ 10.000,00
2018	CA.04.41.10.07	Co.co.co. scientifiche e di supporto alla ricerca	€ 97.853,40
2018	CA.04.42.01.01	Fitti passivi	€ 42.997,80
2018	CA.04.42.01.03	Noleggi e spese accessorie	€ 85.553,09
2018	CA.04.42.02.01	Canoni leasing	€ 14.879,64
2018	CA.04.43.08.01	ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	€ 80.000,00
2018	CA.04.43.08.02	ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	€ 25.000,00
2018	CA.04.43.08.03	ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	€ 192.046,05
2018	CA.04.43.15.01.02	Servizio buoni pasto	€ 160.000,00
2018	CA.04.43.18.02	Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	€ 18.069,00
2018	CA.04.43.18.05	Concorsi e esami di stato	€ 100.000,00
2018	CA.04.43.18.09	Sussidi al personale	€ 50.000,00
2018	CA.04.43.18.15	Accertamenti sanitari	€ 6.000,00
2018	CA.04.43.18.16	Formazione al personale	€ 25.000,00
2018	CA.04.46.03.01	Contributi e quote associative	€ 50.000,00
2018	CA.04.46.03.10	Utilizzo Valori Bollati	€ 200,00
2018	CA.04.46.04.01	Gettoni e indennità di presenza Organi accademici	€ 159.804,86
2018	CA.04.46.04.02	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	€ 29.365,45

2018	CA.04.46.04.03	Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	€ 7.000,00
2018	CA.04.46.04.04	Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	€ 35.319,20
2018	CA.04.46.04.05	Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	€ 7.000,00
2018	CA.04.46.04.06	Indennità di carica organi accademici	€ 146.552,72
2018	CA.04.46.04.07	Rimborsi spese di trasferta organi accademici	€ 13.000,00
2018	CA.04.46.05.04	Borse di studio dottorato ricerca	€ 387.808,23
2018	CA.04.46.05.05	Borse di studio su attività di ricerca	€ 274.540,95
2018	CA.04.46.07.01	ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	€ 196.128,72
2018	CA.04.46.08.01	ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	€ 200.000,00
2018	CA.04.46.09.01	Imposta di bollo	€ 2.000,00
2018	CA.04.46.09.02	Imposta di registro	€ 3.000,00
2018	CA.04.46.09.03	Tassa rifiuti	€ 220.000,00
2018	CA.04.46.09.04	Altre imposte e tasse (non sul reddito)	€ 214.000,00
2018	CA.04.47.01.04	Spese e commissioni bancarie e postali	€ 500,00
2018	CA.04.48.03.03	Arrotondamenti negativi	€ 50,00
2018	CA.04.48.05.01	Restituzioni e rimborsi diversi	€ 49.520,00
2018	CA.04.49.01.01	IRES dell'esercizio	€ 28.000,00
2018	CA.07.70.02.10	Oneri interni per assegnazioni spese di funzionamento	€ 40.000,00
2018	CA.06.60.03.01	Costi per Progetti	€ 477.500,00

Volendosi soffermare sui costi di cui alla tabella 4, va detto che la politica prudentiale di bilancio, da sempre adottata ha consentito all'Ateneo di superare il difficile periodo dei drastici tagli ai trasferimenti statali verificatosi negli ultimi anni trascorsi e consentiranno, nel 2018 , di implementare ulteriori azioni di sviluppo dell'Ateneo. Tale sforzo, si pone in linea con gli orientamenti definiti a livello ministeriale da vari provvedimenti normativi, ed in particolare,

con i decreti ministeriali sulla ripartizione dell'FFO e sulla programmazione triennale. In quest'ottica, si prevede di destinare:

- 80.000,00 euro alla remunerazione dei ricercatori che svolgono attività didattica o, in alternativa, per chi ne facesse richiesta della quota servizi (voce CA.04.43.08.01);
- 25.000,00 euro alla remunerazione dell'attività didattica di Scienze Motorie, corso di Studi che per la sua specificità ha la necessità di ricorrere a docenza esterna professionalizzante per offrire una formazione qualitativamente adeguata (voce CA.04.43.08.02);
- 120.000,00 euro (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti") per le attività culturali, sportive e ricreative degli studenti nonché per tutti gli altri servizi previsti dalla Legge n. 390/91;
- 20.000,00 euro per le esigenze della Comunicazione (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 50.000,00 euro per le esigenze dell'Orientamento (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 200.000,00 euro per le esigenze del settore Relazioni Internazionali e, in particolare, per la Mobilità Erasmus (voce CA 06.60.03.01 "costi per progetti");
- 530.679,39 euro per le biblioteche di Ateneo, di cui 211.000,00 per l'acquisto delle riviste e delle monografie (voce CA 04.40.03.01 "libri, riviste e giornali") e 319.679,39 euro per l'acquisto delle banche dati (voce CA 04.41.09.03 "altre prestazioni e servizi da terzi");
- 6.000,00 euro per il CAP (Centro di apprendimento permanente);
- 160.000,00 euro per il servizio sostitutivo mensa (buoni pasto) del personale tecnico amministrativo (voce CA.04.43.15.01.02);
- 50.000,00 euro per i sussidi al personale tecnico-amministrativo (voce CA.04.43.18.09);
- 235.675,31 euro per i servizi di manutenzione (voce CA 04.41.09.03 "Altre prestazioni e servizi da terzi");
- 347.443,80 euro per la manutenzione ordinaria degli immobili (CA 04.41.01.01. "Manutenzione ordinaria di immobili");
- 756.138,01 euro per i servizi di manutenzione software (CA.04.41.01.05);
- 120.000,00 euro da ripartire fra i Dipartimenti come contributo per il funzionamento degli stessi.

Fra i costi occorre considerare anche la quota di interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo ventennale stipulato per finanziare la costruzione del Centro di Ricerche Biomediche "Emanuele Altomare" (Triennio Biologico), e per il finanziamento ottenuto per il progetto di ricerca FOODSYS per un ammontare totale di € 180.212,69.

Come già accennato in precedenza, il budget si compone di molte altre voci di costo che sono alimentate da ricavi/proventi finalizzati provenienti dall'Unione europea, dai Ministeri,

dagli Enti locali, da soggetti privati, dai centri di spesa dell'Ateneo, dalle prestazioni c/terzi.

Il progetto di budget 2018 è stato elaborato riportando anche le previsioni di ricavi e costi relative ai progetti in corso. La previsione dei costi relativi ai progetti in base alla natura della spesa è stata effettuata osservando la serie storica dei costi per progetti degli ultimi tre anni e calcolando l'incidenza percentuale media delle varie tipologie di costo sul totale.

Le previsioni di budget sono state effettuate rispettando i limiti imposti dalla normativa attualmente in vigore per talune categorie di spese e, nel contempo, sono state accantonate nell'apposita voce COAN gli oneri da versare al Bilancio dello Stato.

La differenza negativa fra ricavi e costi di competenza è stata coperta utilizzando le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale (risultati gestionali esercizi precedenti), che, ad ogni buon fine, l'Ateneo si impegna a tenere, per quanto possibile, integre.

Ai fini della costruzione del budget 2018, la Direzione Generale con il supporto dell'Area Bilancio e Programmazione finanziaria, ha proceduralizzato le fasi del processo di budgeting attraverso tavoli tecnici di negoziazione con tutti i responsabili delle principali articolazioni organizzative della tecnostruttura. E' in corso di modifica il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità con l'introduzione della nuova procedura di budgeting coerente con i principi della contabilità economico-patrimoniale. A ciò si aggiunge che l'aggiornamento al Piano Strategico 2017 – 2019 sarà effettuato coerentemente alla tempistica prevista per l'adozione del budget 2018 sì da assicurare l'evidenza dell'integrazione economico-finanziaria con l'attribuzione di risorse correlate agli obiettivi strategici e operativi, tenuto conto della relativa sostenibilità economica. Tale ulteriore affinamento della procedura aziendale di programmazione economico-finanziaria e redazione del budget di Ateneo si realizza con la creazione di un più coerente e rigoroso coordinamento con gli obiettivi della pianificazione strategica.

Il budget degli investimenti dell'Amministrazione Centrale ammonta ad euro 869.961,00 per l'Amministrazione Centrale e a euro 218.242,70 per i Dipartimenti finanziato da risorse proprie, individuate nelle riserve di patrimonio netto costituite dagli utili degli esercizi precedenti. Il budget degli investimenti è destinato a finanziare, in particolare, i seguenti interventi:

- 294.500,00 euro per la manutenzione straordinaria degli immobili;
- 84.000,00 euro per le attrezzature informatiche;
- 105.000,00 euro per i mobili e arredi per la didattica;
- 30.000,00 euro per i brevetti in corso;
- 5.000,00 euro per le partecipazioni in altre imprese;
- 1.000,00 euro per i marchi.

Nei paragrafi che seguono viene riportato un approfondimento relativo alle spese di personale e allo sviluppo edilizio, oltre a un'esplorazione sintetica della programmazione didattica e di ricerca.

3. IL PERSONALE

3.1 – LO STATO DEL PERSONALE

I vincoli assunzionali introdotti dall'articolo 66, commi 13 e 13-bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, hanno prodotto una progressiva riduzione della dotazione complessiva di personale, che è stata solo parzialmente compensata dalle assunzioni di ricercatori e di professori associati reclutati con le risorse degli appositi piani straordinari finanziati dal MIUR.

La Tabella sottostante mostra l'andamento della dotazione organica del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato nell'ultimo decennio.

Tabella n. 5

Facoltà/Dipartim.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
Fac. Agraria	67	66	69	68						
Dip. Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente					66	65	65	64	64	63
Fac. Economia	75	76	78	76						
Dip. Economia					72	72	67	65	64	63
Fac. Giurisprudenza	57	57	57	57						
Dip. Giurisprudenza					57	57	56	55	54	53
Fac. Lettere e Filosofia	39	38	39	39						
Fac. Scienze della Formazione	25	25	25	26						
Dip. Studi Umanistici					63	61	60	58	57	54
Fac. Medicina e Chirurgia	108	107	108	107						
Dip. Medicina Clinica e sperimentale					50	49	50	52	50	49
Dip. Scienze Mediche e chirurgiche					51	51	49	49	48	42
TOTALE ATENEO	371	369	376	373	359	355	347	343	337	324
<i>di cui</i> DOCENTI	198	196	190	184	174	178	178	184	191	185
<i>di cui</i> RICERCATORI	173	173	186	189	185	177	169	159	146	139

(*) dati al 4 dicembre 2017

I dati esposti evidenziano gli effetti prodotti dai predetti vincoli assunzionali, con una riduzione complessiva della dotazione di 47 unità, pari al 12,67%, rispetto a quella presente al 31.12.2008.

Nella Tabella seguente sono confrontate le dotazioni, distinte per ruolo e per Dipartimento, del personale docente e ricercatore in servizio negli anni 2016 e 2017.

Tabella n.6

In servizio al 31.12.2016				DIPARTIMENTI	In servizio al 4.12.2017			
PO	PA	RU	TOT		TOT	PO	PA	RU
16	21	27	64	Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	63	16	20	27
19	17	28	64	Economia	63	19	18	26
22	16	16	54	Giurisprudenza	53	23	14	16
13	8	36	57	Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	54	13	7	34
11	15	24	50	Medicina Clinica e Sperimentale	49	11	16	22
12	21	15	48	Scienze Mediche e Chirurgiche	42	8	20	14
93	98	146	337	TOTALE	324	90	95	139

Va evidenziato che la riduzione della dotazione di personale docente a tempo indeterminato ha trovato una parziale compensazione con l'assunzione di 33 ricercatori a tempo determinato, di cui 29 reclutati con oneri a carico di finanziamenti messi a disposizione da soggetti pubblici e privati (tab. 7).

Tabella n. 7

DIPARTIMENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO		TOTALE
	Tipo a	Tipo b	
Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente	3	3	6
Economia	3	2	5
Giurisprudenza	2	2	4
Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	3	2	5
Medicina Clinica e Sperimentale	4	2	6
Scienze Mediche e Chirurgiche	5	2	7
TOTALE	20	13	33

La Tabella sottostante (tab. 8) illustra, invece, l'evoluzione nell'ultimo decennio della dotazione di personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Anche in questo caso, si conferma il trend negativo con una riduzione complessiva della dotazione di 63 unità, pari al 16,58%, rispetto a quella presente al 31.12.2008.

Tabella n. 8

CATEGORIE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (*)
B	33	33	36	35	34	34	34	33	34	31
C	200	205	195	191	190	189	186	182	179	163
D	107	108	106	105	102	101	99	96	97	91

E.P.	33	33	33	32	31	30	30	29	29	27
C.E.L.	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4
Dirigenti	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1
TOTALE	380	386	376	369	363	359	354	345	344	317

* dati al 4 dicembre 2017

La dotazione complessiva di 317 unità ricomprende n. 14 unità di personale collocate in aspettativa o in posizione di comando presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Occorre considerare, infine, che la riduzione della dotazione di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato ha trovato una parziale compensazione con l'assunzione di n. 16 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato (9 di categoria C, 3 di categoria D e 4 C.E.L.).

3.2 - IL COSTO DEL PERSONALE

3.2.1 – I vincoli normativi

La normativa di riferimento in materia di programmazione e di reclutamento del personale universitario è costituita dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 emanato a seguito della delega contenuta nell'art. 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il predetto decreto ha fissato nuovi limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del bilancio di ateneo, fermo restando quanto disposto in materia dall'art. 66, comma 13-bis, del D.L. n. 112/2008.

Nello specifico, i limiti introdotti dal D.Lgs. n. 49/2012 sono correlati ai risultati ottenuti dagli Atenei in relazione ai seguenti indicatori:

- indicatore delle spese di personale;
- indicatore di indebitamento;
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

Indicatore delle spese di personale (art. 5 D.Lgs. 49/2012). L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale è dato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento. Sono escluse dal calcolo dell'indicatore le spese di personale sostenute a seguito di finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinati espressamente al finanziamento delle spese per il personale in base a norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.

Indicatore di indebitamento (art. 6 D. Lgs. 49/2012). L'indicatore di indebitamento è dato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (art. 2, c. 1, lett. c), D. Lgs. 49/2012 e all. b D.M. n. 47/2013). L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria fissa il limite massimo dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri della contrattazione integrativa, nonché delle spese per l'indebitamento degli Atenei, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. L'indicatore è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate (FFO, Programmazione triennale, Contribuzione netta studenti), al netto delle spese per fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di Ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente. L'indicatore è positivo con un valore > 1 .

La riduzione della spesa di personale ha contribuito a migliorare progressivamente, nei termini indicati nella tabella sottostante (tab. 9), i risultati ottenuti dall'Università di Foggia rispetto ai valori-soglia definiti per gli indicatori di cui sopra, tanto da consentirle, a partire dal 2015, sulla base dei risultati conseguiti nel 2014, di rientrare nei parametri di virtuosità definiti dal D. Lgs. 49/2012:

Tabella n. 9

RISULTATI DEGLI INDICATORI EX D.LGS. 49/2012 DELL'UNIVERSITA' DI FOGGIA

INDICATORI	LIMITI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SPESE DI PERSONALE	Max 80%	89,16%	86,04%	85,06%	79,25%	77,54%	76,19%
INDEBITAMENTO	Max 15%	5,91%	4,56%	4,35%	2,89%	2,76%	2,68%
I.S.E.F.	>1	0,91	0,94	0,95	1,02	1,05	1,06

3.2.2 – Criteri di quantificazione della previsione

La previsione di costo relativa agli stipendi e altri assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è pari ad € 25.092.364,06 e tiene conto dei seguenti elementi:

- costo proiettato al 31.12.2018 del personale in servizio al 4.12.2017;
- costo per le assunzioni previste in attuazione della programmazione triennale 2016-2018 (€ 1.489.182,73);
- costi per passaggio alla classe retributiva successiva (scatti triennali) (€ 335.241,51);
- riduzione costi per cessazioni previste a seguito di dimissioni o raggiungimento dei limiti di età (€ 466.466,03).

La suddetta previsione è comprensiva dei seguenti costi, che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012:

- costi per personale a disposizione di altre Amministrazioni (€ 166.651,41);
- costi per il personale assunto con i seguenti finanziamenti esterni (€ 385.680,52):

SOGGETTI FINANZIATORI	FINALITA'	COSTO 2017
Regione Puglia	Finanziamento quindicennale spese di personale docente - art. 38 L.R. n. 45/2012	33.497,36
Regione Puglia	Finanziamento quindicennale spese di personale docente per il Corso di laurea Interateneo in "Ingegneria dei sistemi logistici (per l'Agro-alimentare)" - art. 21 L.R. n. 26/2013	57.794,85
Fondazione "Casa Sollievo Sofferenza" – S. Giovanni Rotondo	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica	185.253,67
CROB	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica	23.000,00
Regione Basilicata	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica per il Corso di laurea in Infermieristica	19.647,47
A.S.L. Bari-Andria-Trani (BAT)	Finanziamento spese per l'assunzione di personale docente dell'Area medico-chirurgica per i Corsi di laurea in Infermieristica e in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	66.487,17

La previsione di costo relativa ai ricercatori a tempo determinato è pari ad € 1.410.797,21 e tiene conto del costo proiettato al 31.12.2018 dei contratti in essere al 4.12.2017.

La suddetta previsione è comprensiva dei seguenti costi per i ricercatori assunti con i seguenti finanziamenti esterni, che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012:

SOGGETTI FINANZIATORI	FINALITA'	COSTO 2017
Regione Puglia	Finanziamento triennale n. 17 contratti ricercatore a tempo determinato – intervento	654.514,98

	"FutureInResearch"	
M.I.U.R.	Finanziamento triennale n. 9 contratti ricercatore a tempo determinato di tipo b)	439.113,60
Vari soggetti pubblici e privati	Finanziamento triennale n. 3 contratti ricercatore a tempo determinato di tipo a)	130.196,49

La previsione di costo relativa agli stipendi e altri assegni fissi ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo è pari ad € 11.355.263,66 e tiene conto del costo proiettato al 31.12.2018 del personale in servizio al 4.12.2017, considerate le cessazioni previste a seguito del raggiungimento dei limiti di età e tenuto conto degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (stimati in complessivi € 776.738,00).

La suddetta previsione è comprensiva dei costi per il personale a disposizione di altre Amministrazioni (€ 256.713,52), che non impattano sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012.

Completano la previsione del costo del personale le seguenti voci:

- Direttore e dirigenti a tempo determinato (€ 219.507,60);
- Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato (€ 143.845,47);
- Collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato (€ 93.622,57);
- Accantonamento TFR per collaboratori linguistici (€ 13.000,00);
- Amministrativi e tecnici a tempo determinato (€ 313.635,99);
- Buoni pasto per il personale tecnico-amministrativo e C.E.L. (€ 160.000,00);
- Sussidi economici al personale tecnico-amministrativo (€ 50.000,00);
- Fondo per le progressioni economiche e la produttività personale categorie B-C-D (€ 268.591,95);
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale categoria EP (€ 281.054,27);
- Oneri per supplenze del personale docente (€ 80.000,00);
- Oneri per contratti a personale docente (€ 25.000,00).

Riguardo a queste ultime voci di costo, si fa presente che, in continuità con quanto disposto per gli esercizi precedenti, le somme esposte sono comprensive dei seguenti interventi:

- integrazione Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 87, comma 2, del CCNL 2006-09, con un importo complessivo di € 245.495,00, comprensivo di oneri c/Ente per € 60.495,00, che trova allocazione per € 159.240,00 (oneri compresi) sulla COAN relativa al "Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D" e per € 86.255,00 (oneri compresi) sulla COAN relativa al "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP";
- erogazione incentivi ai ricercatori a tempo indeterminato (€ 80.000,00) che abbiano assunto incarichi di insegnamento a titolo gratuito;
- affidamento contratti di docenza per i corsi di laurea in Scienze Motorie (€ 25.000,00).

In conclusione, nella tabella seguente (tab. 10) viene aggregata per ruolo la previsione di costo per l'anno 2018, pari a complessivi € 39.506.682,78.

Tabella n. 10

COSTO DEL PERSONALE PREVISTO PER L'ANNO 2018		
RUOLO	Costo Annuo compreso oneri c/Ente	
	Valori assoluti	Valori %
Personale Docente	€ 25.197.364,06	63,78%
Ricercatori a tempo determinato	€ 1.410.797,21	3,57%
Dirigenti e Personale Tecnico-amministrativo	€ 12.648.053,47	32,01%
Collaboratori ed esperti linguistici	€ 250.468,04	0,63%
TOTALE	€ 39.506.682,78	100%

4. EDILIZIA 2018

A) Interventi di efficientamento energetico

Con Delibere CIPE n. 21/2014 e n. 24/2015 APQ "Ricerca ed Edilizia Universitaria" è stato finanziato per un importo complessivo di € 5.000.000 l'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie" dell'Università di Foggia a valere sul FSC 2007-2013.

Obiettivo prioritario del progetto è la riqualificazione energetica delle strutture universitarie interessate, con miglioramento delle prestazioni energetiche e produzione di energia da fonti alternative per l'ottimizzazione dei costi di gestione, oltre che evidentemente per rispettare l'ambiente e garantire un miglior confort negli ambienti di lavoro.

Gli interventi riguarderanno le seguenti sedi: PALAZZO ATENEO - DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2015, è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 163/2006 mediante appalto integrato della progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della esecuzione dei lavori di efficientamento energetico delle strutture universitarie. La procedura di gara è stata regolarmente espletata e aggiudicata in via definitiva, a seguito della pronunzia del giudice amministrativo di secondo grado, alla Società ANTONACCI TERMOIDRAULICA S.R.L. a € 4.439.823,29 per i lavori e € 309.623,34 per la progettazione, importi IVA inclusa. Si è proceduto anche alla stipula del contratto, a cui è seguito l'iter procedurale di approvazione del progetto esecutivo, conclusosi con il pagamento del compenso ai professionisti, e l'avvio dei lavori a partire dal mese di settembre 2017. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2018.

B) Lavori di recupero della Palestra ex GIL di Via Galliani

La Regione Puglia ha concesso a favore di questo Ateneo, in comodato gratuito per la durata di novantanove anni, la Palestra ex GIL di Via Galliani, oggetto di finanziamento per un totale di € 1.600.000 ex Deliberazione CIPE n. 78/2011. I lavori sono iniziati regolarmente di rendere la struttura operativa entro la fine del 2013, ma durante l'attività di cantiere i lavori sono stati sospesi per il ritrovamento di due tratti di fossato di età preistorica, riferibili all'esteso villaggio neolitico localizzato nelle zone contigue della Villa Comunale e dell'ex Ippodromo, aree entrambe sottoposte con D.M. 30/7/1999 a dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi degli artt. 1 e 4 della L. 1089/1939.

Tale evento ha costretto questa Amministrazione a cercare soluzioni tecniche per proseguire le attività nel cantiere in oggetto senza interferire con i ritrovamenti archeologici, prevedendo il cambio di destinazione d'uso ad attività compatibile, ovvero biblioteca a servizio del Dipartimento di Economia, in attuazione di quanto si era già prospettato in una fase iniziale.

Attualmente i lavori sono ripresi alla chiusura dell'iter di approvazione, da parte degli enti preposti, del nuovo progetto esecutivo elaborato in variante dalla Direzione Lavori, e termineranno nell'anno 2018.

C) Lavori di recupero della Piscina ex GIL di Via Ammiraglio da Zara

Per i lavori di recupero dell'immobile denominato Piscina ex GIL di Via Ammiraglio da Zara, concesso dalla Giunta della Regione Puglia all'Ateneo in comodato a titolo gratuito per la durata di novantanove anni, è stata indetta una procedura di appalto per un importo di € 3.400.000 (ancora finanziamento di cui alla Deliberazione CIPE n. 78/2011).

L'aggiudicazione della procedura di gara è stata oggetto di un ricorso innanzi al TAR Puglia, che ha portato all'annullamento del relativo decreto di aggiudicazione e a uno scorrimento della graduatoria, fino a giungere alla terza impresa concorrente, con cui è stato stipulato il contratto, dando avvio alla progettazione esecutiva, che è stata oggetto di acquisizione dei necessari pareri da parte degli enti preposti.

Attualmente i lavori sono in corso di esecuzione e termineranno entro il 2018.

D) Lavori di manutenzione straordinaria programmata

Questa Amministrazione ha avviato un progetto di lavori di manutenzione straordinaria programmata in modo da interessare ciclicamente le diverse strutture dell'Ateneo, non coinvolte in interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria ormai da diverso tempo.

Nell'anno 2018, in particolare saranno dotate di impianti di antincendio, antifurto e videosorveglianza le strutture ancora sprovviste. Saranno effettuati interventi nel plesso del Dipartimento di Economia in Via Caggese (adeguamento spazi del piano interrato) e nella sede del Corso di laurea in Scienze Motorie (realizzazione di un impianto di climatizzazione nelle aule). Saranno, inoltre, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria l'immobile del

Dipartimento di Giurisprudenza in Largo Papa Giovanni Paolo II (rifacimento del piazzale di accesso e dell'impianto fognario), per uno stanziamento complessivo di € 43.000,00. E' stata altresì prevista la realizzazione presso la Clinica Odontoiatrica di nuove postazioni riuniti e interventi per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza.

5. DIDATTICA

5.1. Offerta formativa a.a. 2017/2018

È stato avviato, ai sensi e per gli effetti del D.M 12/12/2016 n. 987 e successive modifiche, il processo di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Studio. Tale processo, attraverso la complessa verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria porterà alla conferma dell'accREDITamento iniziale di tutte le sedi ed i Corsi di Laurea. E' stata realizzata la pre-verifica dei requisiti di accreditamento dei singoli C.d.S.: requisiti di trasparenza e requisiti di docenza. Con la partecipazione del Presidio di Qualità di Ateneo e delle strutture didattiche dei Dipartimenti, sono state predisposte le schede SUA dei singoli Corsi di Studio che hanno comportato la raccolta di tutti i dati richiesti dal Ministero ed inseriti nella Banca dati ministeriale per la verifica da parte del medesimo finalizzata all'ottenimento dell'accREDITamento iniziale. A conclusione del processo, con Decreto prot. 413 del 15/6/2017, il MIUR ha accreditato tutti i Corsi di Studio attivati.

Con il processo di "riesame" per la verifica del mantenimento dei requisiti qualificanti, richiesti dal ministero per l'accREDITamento dei Corsi di studio, che viene svolto insieme al Presidio di Qualità, sarà effettuato il continuo e costante monitoraggio della sostenibilità della didattica e dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità secondo i parametri ministeriali fissati.

Nella tabella riportata di seguito, vengono elencati i Corsi di laurea e di laurea magistrale, costituenti l'offerta formativa di Ateneo per l'a.a. 2017/2018:

Tabella n. 11

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE	
INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L'AGRO-ALIMENTARE (Interateneo con il Politecnico di Bari)	D.M. 270/2004 Classe L-9
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Classe L-25
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Classe L-26
SCIENZE GASTRONOMICHE	Classe L-26
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Classe LM-69
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Classe LM-70
SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche ed il Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale)	Classe LM-61
SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE (Interateneo con l'Università di Milano, Torino, Palermo e Sassari)	Classe LM-70
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	
ECONOMIA AZIENDALE	D.M. 270/2004 Classe L-18
ECONOMIA	Classe L-33
ECONOMIA E FINANZA	Classe LM-56
ECONOMIA AZIENDALE	Classe LM-77
MARKETING MANAGEMENT	Classe LM-77

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
	D.M. 270/2004
CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	Classe L-14
SCIENZE INVESTIGATIVE	Classe L-14
GIURISPRUDENZA (a ciclo unico)	Classe LMG/01
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE	
	D.M. 270/2004
INFERMIERISTICA	Classe L/SNT1
MEDICINA E CHIRURGIA (a ciclo unico)	Classe LM-41
SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli alimenti e dell'ambiente ed il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ed Interateneo con l'università di Bari, Napoli – Federico II, del Sannio ed il Biogem s.c.a r.l.)	Classe LM-9
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	
FISIOTERAPIA	Classe L/SNT2
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Classe L/SNT3
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Classe L/SNT3
DIETISTICA	Classe L/SNT3
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI	Classe L-2
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	Classe L-22
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (a ciclo unico)	Classe LM-46
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	Classe LM-67
SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE (Interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli alimenti e dell'ambiente ed il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ed Interateneo con l'università di Bari, Napoli – Federico II, del Sannio ed il Biogem s.c.a r.l.)	Classe LM-9
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
	D.M. 270/2004
LETTERE E BENI CULTURALI	Classi L-1/L-10
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Classe L-19
FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	Classi LM-14/LM-15
SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Classi LM-50/LM-85
Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (Interateneo con l'Università del Salento, Napoli e della Basilicata)	Classi LM-1/LM-80

Questo Ateneo presenta, anche per l'anno accademico 2017/2018, un'offerta ampia e articolata che rappresenta un livello formativo di qualità ampiamente coerente con le esigenze provenienti dal territorio.

5.2. Dottorati di ricerca

Per l'a.a. 2017/2018 anche i Dottorati di ricerca, in applicazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 sono stati sottoposti, prima della loro istituzione per il XXXIII Ciclo, a un processo di accreditamento imprescindibile per la loro attivazione. È stata fatta la verifica degli specifici requisiti previsti dal predetto Decreto. Sono state individuate le attività didattiche da realizzare, incrementando i momenti di confronto fra docenti e dottorandi anche mediante la realizzazione di seminari in forma residenziale e puntando molto anche alla "internazionalizzazione" dei Dottorati dei quali è stata proposta l'istituzione.

Sono stati istituiti i seguenti Dottorati di ricerca:

Tabella n. 12

Dottorato	Borse	senza borsa
Gestione dell'Innovazione nei Sistemi Agro-Alimentari	4 (di cui n. 1 borsa riservata)	1

della Regione Mediterranea	a studenti laureati all'estero)	
Medicina Traslationale ed Alimenti: Innovazione, Sicurezza e Management	8 (di cui n. 3 borse riservate a studenti laureati all'estero)	2
Cultura, educazione, comunicazione (in convenzione con l'Università Roma Tre)	6 (di cui n. 1 borsa riservata a studenti laureati all'estero)	2

È stata svolta un'attività che ha consentito di instaurare rapporti, regolati da atti convenzionali, con istituzioni nazionali ed internazionali allo scopo di favorire, oltre che scambi culturali, la mobilità di docenti e dottorandi. Sono stati attivati alcuni Dottorati interateneo e per altri sono state stipulate Convenzioni con Enti di ricerca altamente qualificati ed Imprese che hanno partecipato fattivamente alle iniziative attraverso il finanziamento di borse di dottorato.

5.3. Master e corsi di perfezionamento

Un'intensa attività di coordinamento si sta svolgendo in merito ai master, allo scopo di razionalizzare l'offerta complessiva di Ateneo. Si stanno valutando con particolare attenzione gli obiettivi formativi, nell'intento di fornire una più attenta risposta alle esigenze di formazione altamente qualificata del territorio; si stanno sviluppando attività didattiche erogate anche, in modalità FAD da proporre ad una utenza sempre più ampia ed esigente. Il sistema di autovalutazione predisposto come strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da tali corsi è diventato indispensabile anche per individuare il livello di gradimento dell'utente.

Sono stati pubblicati i bandi o, sono in itinere, le procedure per l'attivazione di 12 Master, dei quali 6 di I livello e 6 di II livello.

Riguardo ai Corsi di Perfezionamento e/o aggiornamento professionale, sono stati pubblicati i bandi o, sono in fase di svolgimento, le procedure per l'attivazione dei corsi relativi all'anno accademico 2017/2018. Attualmente sono già state avanzate n. 10 proposte per le quali si stanno concludendo le procedure per l'istituzione e/o rinnovo. Al fine di rendere più attrattiva tale offerta formativa, un maggiore sforzo sarà orientato al reperimento di risorse per l'attribuzione di borse di studio da conferire ai corsisti, sondando le opportunità offerte a livello europeo, ministeriale, regionale e privatistico.

5.4. Scuole di specializzazione di area medica

A partire dall'anno accademico 2016/2017, a seguito dell'espletamento delle procedure di accreditamento, conseguenti all'introduzione dei nuovi standard, requisiti e indicatori, avvenuta con l'emanazione del D.I. 402/2017, le Scuole di specializzazione di area medica della nostra Università che hanno ottenuto il parere favorevole dell'Osservatorio nazionale e

che quindi sono risultate accreditate sono 20, con un incremento di n. 10 scuole rispetto al passato.

Il successivo Decreto con il quale il MIUR ha bandito, per l'anno 2016/2017, il concorso per l'ammissione alle Scuole di specializzazione di area medica, prendendo atto degli accreditamenti sopra indicati ha finanziato, e quindi consentito l'attivazione per il suddetto anno accademico, di 19 scuole per un totale di 84 contratti di formazione specialistica complessivi finanziati prevalentemente dal Ministero e in parte dalla Regione Puglia. Si registra pertanto incremento dei contratti finanziati pari al 50% rispetto al precedente anno accademico.

Nell'anno accademico 2016-2017, continuano a figurare inoltre 11 scuole aggregate, accanto alle scuole autonome sopra indicate in forza delle Convenzioni sottoscritte con altri Atenei (in particolare quello di Bari, che svolge il ruolo di capofila), che prevedono la devoluzione di una quota delle tasse di iscrizione pagate dagli specializzandi a favore del nostro Ateneo.

Per il corrente anno accademico il numero totale degli specializzandi di questa Università con carriera attiva si attesterà intorno alle 270 unità.

5.5 Esami di stato

Con l'emanazione del D.I. n. 63 del 19/01/2016, a partire dall'anno 2017 presso questa Università, possono essere sostenute anche le prove integrative per l'iscrizione al registro dei Revisori legali, che si aggiungono ai 5 esami di Stato dei precedenti anni e precisamente: a) Dottore Commercialista, b) Esperto Contabile, c) Medico Chirurgo, d) Odontoiatria, e) Tecnologo alimentare. Il numero degli iscritti agli esami di stato relativamente all'anno 2017, riferiti sia alla prima che alla seconda sessione, si sono attestati intorno alle 290 unità.

6. RICERCA

Le attività di ricerca dell'Università di Foggia, per l'anno 2018, saranno rivolte, in un'ottica di continuità, all'incoraggiamento e sostegno di interventi a favore della ricerca di base, dello sviluppo di nuova conoscenza, e di azioni di ricerca, orientate alle tecnologie abilitanti. In particolare, le attività saranno indirizzate al miglioramento del raccordo con il sistema della produzione, anche potenziando il sistema del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie mediante la promozione della creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

In ragione delle attività della ricerca e dell'internazionalizzazione, al fine di far confluire all'interno dell'Università di Foggia esperienze volte ad arricchirne il profilo europeo ed internazionale, l'Ateneo, collegando tra loro realtà sociali, economiche e culturali molto diverse e sviluppando collegamenti internazionali, atti all'incremento di esperienze formative anche dal punto di vista professionale, sarà impegnata nel perseguimento degli annessi obiettivi strategici, ossia il superamento degli orizzonti tradizionali dell'Università italiana, la promozione

e l'interazione tra l'Università ed il mondo professionale e la sottoscrizione di convenzioni bilaterali per la cooperazione scientifica e culturale con Università europee ed extraeuropee.

Nel contempo, continuerà lo sviluppo dei rapporti di collaborazione e ricerca con i vari attori dell'economia locale e nazionale e, in particolare, le attività saranno indirizzate al miglioramento e l'implementazione di un forte raccordo con il sistema della produzione (qualificandone la presenza nei circuiti internazionali) anche potenziando il sistema del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie. Nell'ambito della ricerca e dell'internazionalizzazione, l'attività del 2018 continuerà ad essere orientata al superamento degli orizzonti tradizionali dell'Università italiana, collegando tra loro realtà sociali, economiche e culturali molto diverse per far confluire all'interno dell'Ateneo foggiano esperienze tali da arricchirne il profilo europeo ed internazionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi diviene essenziale che si destinino risorse finanziarie per il cofinanziamento di progetti di ricerca, dando priorità a quelli di carattere internazionale, e alla mobilità internazionale, soprattutto per i ricercatori più giovani.

Le azioni di seguito descritte, vanno in tale direzione.

L'adesione ai principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (C&C) ha comportato la programmazione di tutte le attività previste dalla Strategia per la gestione delle risorse umane finalizzate al riposizionamento della ricerca di Ateneo in ambito nazionale ed internazionale. Il percorso stabilito per il raggiungimento dell'obiettivo, secondo le linee guida della Commissione europea, è stato articolato in cinque fasi: 1) analisi interna; 2) definizione, sulla base dei risultati ottenuti, di una strategia per lo sviluppo sostenibile di carriera dei ricercatori; 3) ottenimento della validazione della stessa strategia da parte della Commissione europea e rilascio del logo HR; 4) implementazione e verifica dell'efficacia della strategia ogni due anni, attraverso un processo di auto-valutazione; 5) controllo esterno, da parte di esperti internazionali nominati dell'Unione europea, ogni quattro anni. A tal proposito, il 22 luglio 2015 gli esperti designati dalla Comunità europea per analizzare le azioni implementate nell'ambito della Strategia menzionata hanno effettuato un sopralluogo presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e hanno esaminato i documenti necessari per pronunciarsi sul mantenimento del logo HR da parte dell'Ateneo. Nel gennaio 2015 è stato comunicato all'Università l'esito positivo della valutazione effettuata, che ha così portato al rinnovo del logo HR.

Alla luce del sopralluogo effettuato dagli esperti designati dalla Comunità europea, si è reso, però, necessario integrare la Strategia di Ateneo e pertanto il Senato Accademico, nel mese di novembre 2017, ha approvato la Strategia aggiornata sulla base delle raccomandazioni degli esperti.

La Strategia HR aggiornata sarà attuata nell'anno 2018 anche attraverso l'organizzazione di ulteriori corsi e attività seminariali per lo sviluppo delle competenze e delle abilità dei ricercatori.

L'Università di Foggia si è dotata, dall'anno 2010, di un sistema di raccolta, gestione ed

elaborazione delle informazioni relative alle attività di ricerca svolte all'interno dell'Ateneo (U-Gov_Ricerca) per valorizzare le competenze scientifiche presenti e creare un sistema di valutazione interna.

A partire dall'anno 2015, la piattaforma informatica U-Gov_Ricerca utilizzata per la gestione dell'Archivio Istituzionale della Ricerca è stata sostituita con la nuova piattaforma Institutional Research Information System - IRIS, realizzata dal Consorzio Interuniversitario CINECA, la quale ha ereditato anche le funzionalità e le informazioni censite.

Nel corso del 2018, la stessa piattaforma IRIS potrà essere utilizzata anche per avviare un processo periodico di valutazione interna della produzione scientifica (per ricercatore e per struttura) finalizzato a fornire elementi di confronto per una distribuzione su base meritocratica delle scarse risorse dell'Ateneo.

Nel corso dell'anno 2018 sarà posta particolare cura nel costruire un sistema di supporto che possa fungere da stimolo per i ricercatori alla presentazione di proposte progettuali in risposta ai prossimi bandi.

Nel corso del 2017 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti europei:

- Call 2016 Joint Actions – JA-04-2016 - titolo *"Antimicrobial resistance and Health Care Associated Infections"*;
- Call for ordinary Project Proposal nell'ambito del Programma INTERREG V/A Greece-Italy 2014-2020 – titolo *"Environmental and Administrative knowledge Networks for a Better Tourist Attractiveness in Protected Natural Areas"*;
- Call for ordinary Project Proposal nell'ambito del Programma INTERREG V/A Greece-Italy 2014-2020 – titolo *"Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies"*.

Inoltre nel corso del 2017 è stato ammesso a finanziamento il seguente ulteriore progetto:

- Bando Ricerche in collaborazione BRIC-INAIL nell'ambito del Piano di attività di ricerca 2016-2018 - titolo *"Vivere e lavorare in salute e sicurezza: prospettive di cambiamento per i lavoratori migranti nel settore agro-zootecnico"*.

L'Ateneo foggiano, alla luce dell'importanza strategica delle attività di indirizzo e di sviluppo coordinato delle attività di ricerca (evidenziata anche nel processo ministeriale relativo alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014) per l'anno 2017 ha destinato fondi per l'attuazione del Piano di Ateneo per la Ricerca in ottemperanza al *"Regolamento per l'assegnazione del Fondo per Progetti di Ricerca di Ateneo"*. Tale Regolamento disciplina la distribuzione di questi fondi attraverso il finanziamento di progetti di ricerca elaborati dai docenti dell'Ateneo e i relativi criteri di valutazione dei progetti di ricerca.

In applicazione del Regolamento in parola, l'Università di Foggia, nel corso dell'anno 2017, ha emanato il Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo. In risposta al bando suddetto, rivolto ai docenti di Ateneo, sono stati presentati n. 42 proposte progettuali, di cui n. 41 ritenute ammissibili alla fase istruttoria di valutazione. Nel corso dell'anno 2018 saranno approvati gli atti relativi alla

procedura concorsuale *de quo*.

Nel corso dell'anno 2018, l'Università di Foggia emanerà altresì il nuovo Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo.

L'Università di Foggia, nel 2017, ha emanato anche il bando relativo al finanziamento delle spese per la realizzazione delle pubblicazioni scientifiche da parte dei propri docenti. I finanziamenti sono stati assegnati con procedura a sportello (a partire dalla data di pubblicazione del bando sul sito di Ateneo), in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze, per un importo massimo di € 3.000,00 per ciascuna richiesta di finanziamento.

Le pubblicazioni finanziate sono state:

- n. 4 per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione
- n. 5 per il Dipartimento di Economia
- n. 6 per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
- n. 5 per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.
- n. 3 per il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;
- n. 5 per il Dipartimento di Giurisprudenza.

L'Università di Foggia emanerà lo stesso bando anche nell'anno 2018.

Nel corso dell'anno 2017, gli Organi di Governo di Ateneo hanno approvato i documenti della Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo (febbraio 2017) e del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione (maggio 2017). In attuazione di tali documenti, l'Università di Foggia ha stanziato fondi di ricerca (4.000 e 2.000 euro rispettivamente) per ciascun docente dei 5 SSD bibliometrici e non bibliometrici di Ateneo con il miglior posizionamento nelle graduatorie VQR 2011-2014; lo stanziamento complessivo è stato pari a € 108.000,00.

Sempre nello stesso anno, al fine di favorire la Politica di Ateneo della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, sono stati stanziati anche € 20.000,00 per i Dipartimenti dell'Area Scientifica e € 10.000 euro per i Dipartimenti dell'Area Umanistica come fondi di ricerca per consentire agli stessi Dipartimenti di attuare i propri Piani Strategici. Nel corso dell'anno 2018 i Direttori di Dipartimento relazioneranno agli Organi di Governo circa i criteri di assegnazioni dei fondi e l'utilizzo degli stessi.

L'Università di Foggia, anche nel 2018, destinerà fondi di ricerca ai Dipartimenti di Ateneo al fine di attuare la propria Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

7. TERZA MISSIONE

L'Università di Foggia intende rivestire un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione socio-culturale ed economico-produttivo e di sviluppo del suo territorio, attivando processi di interazione diretta e di dialogo con la società civile e il tessuto imprenditoriale. Pertanto mira ad implementare la Terza Missione istituzionale, costituita dalla tutela e valorizzazione economica dei risultati della ricerca e dal trasferimento dei risultati della ricerca stessi al mercato, nonché dalla produzione diretta di beni e servizi pubblici sociali,

educativi e culturali.

Per quel che concerne la prima dimensione della Terza Missione, l'Ateneo si propone di valorizzare le potenzialità e le nuove idee che abbiano contenuti innovativi basati sulla ricerca, attraverso la protezione delle innovazioni, la cessione ed il licensing di brevetti, la creazione di spin-off e start-up innovative, la promozione del raccordo tra i bisogni tecnologici provenienti dal mondo delle imprese e le attività della ricerca scientifica e tecnologica.

L'opera di raccordo tra l'attività imprenditoriale e la ricerca universitaria ha creato e, creerà per il futuro, un rapporto fiduciario tra le imprese e il mondo accademico, in grado di rafforzare la capacità propulsiva del territorio, propria dell'Università, soprattutto in campo agro-alimentare e sanitario.

Sono attive cinque società spin-off, tra cui si segnalano, per la recente costituzione, Minaba Teach s.r.l. e New Gluten World s.r.l., operanti nel settore agro-alimentare, che hanno al loro interno un partner industriale di rilevanza nazionale e internazionale. Si prevede che nel corso del 2018 possano essere costituite delle nuove società spin-off derivanti idee imprenditoriali sviluppate all'interno del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, nonché dei Dipartimenti di Area medica.

Il portafoglio brevetti annovera 10 brevetti d'invenzione industriale concessi in Italia, 2 brevetti concessi in Europa e relative 10 convalide nazionali, 1 brevetto concesso negli USA, 3 domande di brevetto depositate in Italia, di cui una depositata nel 2017, 2 domande di brevetto depositate in Europa, di cui 1 depositata nel 2017, 1 procedura di deposito internazionale PCT di prima fase e 1 procedura PCT di seconda fase regionale/nazionale avviata in 105 Paesi. Si prevede di depositare in Italia, nel corso del 2018, ulteriori domande di brevetto d'invenzione industriale e di avviare almeno una fase PCT e/o deposito europeo in relazione alla domanda di brevetto depositata in Italia nel 2017. In merito alla procedura PCT di seconda fase regionale/nazionale avviata in 105 Paesi, nel 2018 si prevede che alcuni di questi depositi si concluderanno con la concessione dei brevetti, mentre per altri saranno ancora in corso le attività d'esame. Per il mantenimento ed il deposito dei brevetti, l'Università degli Studi di Foggia ha stanziato, per l'anno 2017, 95.000 euro come budget disponibile.

Certamente il più promettente dei brevetti dell'Università di Foggia è quello dal titolo *"Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granella dei cereali"* che consente di produrre il c.d. *"gluten friendly"*, brevetto che potrebbe rivoluzionare il sistema di produzione degli sfarinati e di alimentazione dei celiaci. La strategia di valorizzazione del *"gluten friendly"* ha portato alla stipula di un accordo di sperimentazione e alla concessione, da parte di un importante gruppo industriale pugliese, Molino Casillo S.p.A., di un contributo alla ricerca pari ad € 800.000, che si configura come il contributo privato più alto mai concesso ad un'università italiana e uno tra i più alti a livello europeo. Nell'aprile del 2015 è stato costituito lo Spin-off *"New Gluten World s.r.l."*, della cui compagine sono parte l'inventrice Carmela Lamacchia, l'Università di Foggia e il partner industriale. La società ha per oggetto sociale l'attività di industrializzazione del processo di detossificazione delle proteine dei cereali alla

base della Tecnologia sopra citata e l'attività di sfruttamento economico, tramite sub-licenze, del Trovato e del Know-how in materia di detossificazione del glutine. La sperimentazione e la ricerca finanziata hanno generato, inoltre, una nuova innovazione depositata in data 17.12.2015 a titolarità della società spin-off "New Gluten World s.r.l.". L'Università di Foggia e la società "New Gluten World s.r.l." hanno stipulato in data 12.11.2015 un contratto avente ad oggetto la concessione di una licenza d'uso esclusiva sulla Domanda, sul connesso Know-how e sulla Tecnologia di cui al brevetto d'invenzione industriale sopra citato di titolarità dell'Ateneo, a fronte del versamento di royalties calcolate sulla base del fatturato annuo realizzato dalla licenziataria. E' iniziata nel gennaio 2015 l'attività di sperimentazione in vitro della metodologia sopra menzionata grazie alla stipula di un contratto di sperimentazione microbiologica con la Reading University (UK) che prevede la realizzazione di test microbiologici funzionali alla valutazione di eventuali effetti collaterali o pleiotropici delle farine ottenute dal brevetto Gluten friendly attraverso l'utilizzo di complesse attrezzature e strumentazioni, e del correlato Material Transfer Agreement, per il trasferimento di materiale detossificato presso l'ente di ricerca. A seguito di ciò, è stato stipulato nel marzo del 2016 un accordo di sperimentazione tra l'Ateneo e University of Roehampton, UK, per la realizzazione di alcune prove sperimentali da condursi presso i laboratori dell'Università inglese, a completamento della ricerca sulla detossificazione delle proteine dei cereali già iniziata presso University of Reading.

Si è concluso nel mese di ottobre 2017, un accordo di riservatezza tra l'Università di Foggia e una società operante nel settore delle consulenze per l'innovazione industriale per valutare la possibilità valorizzare la tecnologia alla base di una domanda di brevetto depositata nel corso del 2016.

Sono in corso trattative con una società canadese volte alla stipula di un contratto di licenza d'uso a livello mondiale non esclusiva del brevetto dal titolo "Linea Cellulare di carcinoma renale e suo uso" che prevede il deposito della linea cellulare presso una banca dati internazionale e la sua promozione commerciale.

Il Settore Terza Missione ha inteso sfruttare al meglio i risultati conseguiti dall'Ateneo, promuovendo, divulgando e valorizzando le attività e i risultati di ricerca scientifica prodotti dai docenti, l'offerta di innovazione tecnologica e il portafoglio brevetti attraverso la partecipazione a vari eventi, manifestazioni e competizioni:

- Partecipazione di alcune spin off, start-up e brevetti dell'Università degli Studi di Foggia all'Evento "Industria Felix Lab" (Bari, 2 febbraio 2017), iniziativa dedicata alla presentazione delle migliori proposte di spin off, start-up e brevetti di Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia e Università del Salento ad imprese pugliesi di successo;
- Partecipazione attraverso la presentazione e l'offerta di servizi di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di innovazione dell'Università di Foggia agli incontri svoltisi a febbraio 2017 tra il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e delegazioni di imprenditori cinesi interessati ad investire;

- Promozione e partecipazione delle migliori innovazioni dell'Università degli Studi di Foggia all'evento "B2B at Innovation Village 2017" (Napoli, 6 e 7 Aprile 2017) attraverso l'iscrizione alla sessione di incontri B2B;
- Promozione e presentazione di idee imprenditoriali, Spin-off e Start up dell'Università di Foggia alla Commissione Venture Capital di AIFI (Milano, 20 Marzo 2017) attraverso l'invio di schede di presentazione sia delle attività di Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Foggia, sia di n. 4 spin-off sia di una nuova idea imprenditoriale.
- Promozione della partecipazione dell'Università degli Studi di Foggia alla Business Competition "Start Cup Puglia-Edizione 2017, che premia le nuove iniziative imprenditoriali regionali ad alto contenuto di conoscenza e offre la possibilità di trasformare un'idea brillante in un'impresa di successo, organizzata dall'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione-Regione Puglia
- Promozione e partecipazione dell'Università degli Studi di Foggia alla "Settimana Italia-Cina per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione 2017", che si è tenuta in Cina dal 13 al 17 novembre 2017, con l'obiettivo di creare opportunità di partenariati scientifici, tecnologici, produttivi e commerciali del sistema ricerca e impresa dei due paesi e di promuovere una cooperazione strategica tra Italia e Cina in ambito scientifico e tecnologico.

Nell'aprile 2018 si prevede, in base alla presentazione delle candidature attualmente in corso, la partecipazione di alcune delle migliori innovazioni dell'Università degli Studi di Foggia alla Borsa dell'Innovazione e dell'Alta Tecnologia (BIAT) 2018 - Napoli, 19 e 20 Aprile 2018.

Per quel concerne la "Terza missione culturale e sociale" ossia la produzione di beni e servizi pubblici che aumentano il generale livello di benessere della società, aventi contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile, questo Ateneo ha avviato una serie di iniziative volte a mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio.

A tal proposito, l'Università degli Studi di Foggia, con D.R. 294/2017 prot. 7076-III/11 del 10/03/2017, ha aderito al Network degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement (APEnet), coordinato dall'Università di Torino.

La finalità principale della Rete APEnet è quella di diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement e di supportarne e di facilitarne il processo di istituzionalizzazione negli Atenei e nei Centri di Ricerca italiani attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per il loro censimento, monitoraggio e valutazione.

Il Settore Terza Missione ha, inoltre, organizzato e/o co-organizzato alcune iniziative di Public Engagement, la più rilevante delle quali risulta essere stata la Seconda Edizione del Festival della Ricerca e dell'Innovazione 2017, svoltosi dal 22 al 27 maggio 2017. Il Festival, oltre a prevedere numerosi eventi di natura scientifico-culturale volti alla disseminazione della conoscenza scientifica prodotta nell'ambito del mondo accademico tra gli studenti delle scuole

superiori, gli studenti universitari e la società civile promuovendone la partecipazione, ha contemplato al proprio interno manifestazioni varie di carattere sportivo e ludico intervallate con eventi e spettacoli di beneficenza, i cui proventi sono stati destinati all'acquisto di arredi e materiale didattico per alcune scuole Elementari e Medie del Comune di Foggia, specie quelle di periferia che hanno subito danneggiamenti da ignoti. Il messaggio che l'Università ha inteso lanciare alla società civile è quello di una rinascita culturale partendo dal basso, dalla mobilitazione delle coscienze intorno a temi di straordinaria importanza come quelli dell'evasione scolastica, della dispersione delle intelligenze, della manovalanza della criminalità assoldata tra i banchi di scuola.

Nell'ambito della seconda edizione del Festival della Ricerca e dell'Innovazione dell'Ateneo Foggiano, il Servizio Terza Missione, in collaborazione con gli organizzatori dell'“Heroes Prize Competition”, ha organizzato il Workshop “Heroes dell'Università di Foggia: l'innovazione parte dal Sud!” (Foggia, 22 maggio 2017). Il Workshop è stato inteso come una competizione tra innovatori, spin-off e start-up dell'Università degli Studi di Foggia o delle quali fanno parte ricercatori della medesima Università che, nell'ambito dello spazio dedicato alle Storytelling, hanno raccontato la propria idea o esperienza di innovazione agli studenti, dottorandi e ricercatori. Al termine della presentazione, una giuria ha selezionato nell'ambito di tre distinte categorie la migliore idea di innovazione, la migliore spin-off e la migliore start-up.

I vincitori del workshop sopra citato hanno avuto diritto a partecipare direttamente alla sfida finale dell'“Heroes Prize Competition” dell'Euro-Mediterranean Coinnovation Festival, il più importante Festival Euro-Mediterraneo su innovazione e impresa, che si è svolto a Maratea dal 21 al 23 settembre 2017. Fluidia Srl., che ha come co-founder una docente dell'Università degli Studi di Foggia, già risultata vincitrice nella categoria “Start Up” durante il suddetto Workshop, è stata premiata come migliore start-up del bacino euro-mediterraneo nel corso della “Heroes Prize Competition”.

Al fine di sensibilizzare il corpo docente in ordine ai temi della creazione d'impresa e della proprietà intellettuale sono stati organizzati nei mesi di novembre e dicembre 2017 due seminari formativi dal titolo “L'analisi strategica di un'idea imprenditoriale: dalla definizione della formula competitiva alla redazione del business plan” e “La tutela dei risultati della creatività intellettuale”.

Nel febbraio 2018 è già calendarizzata la realizzazione della selezione locale della competizione nazionale e internazionale tra giovani scienziati, ricercatori e studenti universitari denominata FameLab Italia 2018, che si svolgerà a Foggia e San Severo, a seguito dell'esito positivo della candidatura presentata dall'Università degli Studi di Foggia e della sottoscrizione del contratto tra Psiquadro Scarl e l'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione dell'evento.

Nel 2018, inoltre, diventerà operativa la Commissione Terza Missione di Ateneo, che, tra gli altri, ha il compito di proporre, promuovere e supportare le azioni di Terza Missione dell'Ateneo complessivamente considerato, di promuovere il coordinamento e l'integrazione tra

le attività poste in essere dall'Amministrazione centrale e dalle strutture dipartimentali e di proporre le modalità di assegnazione dei fondi di Ateneo.

L'Università di Foggia partecipa ad oltre 50 società, associazioni e fondazioni. In particolare partecipa a 4 società spin off: New Gluten World srl, Minaba Tech srl, Innovagritech srl e Promis Biotech srl. Inoltre ha riconosciuto lo status di spin off alla società Tinada srl.

L'Università di Foggia partecipa dal 2017 anche alla società consortile Gal Tavoliere. Il Capitale Sociale del Gal Tavoliere è di Euro 50.000,00. L'Università di Foggia partecipa per una quota di Euro 500,00 del capitale sociale. La società consortile, che opera con scopo mutualistico e senza fine di lucro, è costituita quale Gruppo di Azione Locale, come previsto dalla Misura 19 "Supporto allo sviluppo locale Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia, approvato in attuazione del Regolamento UE n. 1305/2013. La società consortile gestisce il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSR sopra citato, con particolare riferimento alla Misura 19 e quindi all'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed alla elaborazione ed implementazione del relativo Piano di Azione Locale (PAL).

Nel 2017 l'Università di Foggia ha aderito all'associazione "AssoAlghe" che ha il fine di promuovere e sviluppare la produzione, trasformazione, commercializzazione, promozione ed attività di ricerca e sviluppo del settore delle micro alghe, batteri ed altri microrganismi e dei biocarburanti avanzati.

Inoltre ha aderito all'associazione ITABIA - ITALIAN BIOMASS ASSOCIATION, corrispondendo € 300,00 per la quota sociale annuale del 2017. Tale somma ha gravato nel 2017 sui fondi del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, sulla voce COAN 06.60.03.01 relativa ai fondi del progetto Star Agroenergy. L'associazione ha il fine di promuovere e di diffondere lo sviluppo della produzione, del recupero, del riciclo, della trasformazione e dell'utilizzo produttivo di biomasse.

L'Università è attiva, inoltre, nella partecipazione a numerosi organismi intermedi della filiera dell'innovazione, primo fra tutti il Distretto Tecnologico sull'Agroalimentare (D.A.Re. s.c.r.l.), per il continuo apporto di nuove idee ai policy makers nonché al tessuto imprenditoriale.

8. RELAZIONI INTERNAZIONALI

Mobilità Studentesca

Il forte incremento della dimensione Internazionale del nostro Ateneo ha prodotto negli ultimi anni accademici un importante aumento della mobilità studentesca. Per l'anno 2018 è possibile stimare i seguenti ricavi riferiti all'approvazione dei progetti con decorrenza a.a. 2018/19:

- € 250.000,00 (assegnazione ministeriale di cui al Fondo Sostegno Giovani (mobilità internazionale) in aumento rispetto all'anno precedente in considerazione dell'incremento del numero dei CFU sostenuti all'estero dagli studenti in mobilità;

- € 500.000,00 (assegnazione INDIRE per mobilità ERASMUS+ studio) considerata in aumento rispetto all'anno precedente in considerazione dell'incremento del numero degli studenti in mobilità;

- € 120.000,00 (assegnazione INDIRE per mobilità ERASMUS CONSORTIA TRAINEESHIP) in linea con l'assegnazione dell'anno precedente non essendo intervenuti incrementi importanti relativamente al numero degli studenti in mobilità per tirocinio nell'anno precedente;

- € 170.000,00 (cofinanziamento Ministeriale, legge n.183/1987), in linea con l'assegnazione dell'anno precedente non essendo intervenuti incrementi importanti relativamente al numero degli studenti in mobilità per tirocinio nell'anno precedente.

Il totale ricavi previsti per l'anno 2018 è pertanto pari ad €. 1.040.000,00.

Infine, occorre tener presente che potrebbero essere finanziati altri progetti delle Azioni Erasmus+ il cui esito ad oggi non può essere previsto.